

IN CAMMINO

NOTIZIARIO DELLA
COMUNITA' PASTORALE
SANTI EUSEBIO E GIUSEPPE
Cinisello Balsamo

www.cpsantieusebioegiuseppe.it



Parroco: don Roberto Businaro
☎0266046464

N. 6 – 11 febbraio 2024

Parrocchia S. Eusebio: Via S. Eusebio 15-
Via Picasso 2 - ☎ 02 6120657
santeusebio.cinisello@gmail.com

Parrocchia S. Giuseppe Via Mascagni 46/A
☎ 0266046464
parrocchia.sgiuseppecinisello@gmail.com

Auxiliarie diocesane:

Anna Bernasconi ☎ 3384337519
Daniela Mapelli ☎ 3393297917
Suor Maria Murgo ☎ 0266046464

Centro di Ascolto S. Eusebio

☎ 3248010635
caritasseusebio@gmail.com

Centro di Ascolto vincenziano
GVV S. Giuseppe ☎ 026185145
MART e GIOV 9.00-12.00
gvvsangiuseppe@tiscali.it

Segreteria S. Giuseppe: ☎ 0266046464
da LUN a VEN 16-19

Segreteria Oratorio

San Domenico Savio SDS - ☎026600061
segreteriagenerale.sds@gmail.com

ORARI S. MESSE

S. Giuseppe

LUN-MAR-MERC: ore 8.30
GIO-VEN: ore 18.30
SABATO ore 18.00

DOMENICA 8.30 -10.30- 18.00

S. Eusebio (feriali in chiesetta)

MAR e SABATO ore 18.00
MERC (c/o RSA Il Sole) ore 17.30
GIOVEDI' ore 17.30 segue adorazione
DOMENICA ore 9.30 – 11.00

32ª Giornata Mondiale del Malato 11 febbraio 2024



«Non è bene che l'uomo sia solo». Curare il malato curando le relazioni.

Il Messaggio del Santo Padre si ispira al capitolo 2 del Libro della Genesi (Gen 2,18).

“Ci fa bene riascoltare quella parola biblica: non è bene che l'uomo sia solo! Dio la pronuncia agli inizi della creazione e così ci svela il senso profondo del suo progetto per l'umanità ma, al tempo stesso, la ferita mortale del peccato, che si introduce generando sospetti, fratture, divisioni e, perciò, isolamento. Esso colpisce la persona in tutte le sue relazioni: con Dio, con sé stessa, con l'altro, col creato. Tale isolamento ci fa perdere il significato dell'esistenza, ci toglie la gioia dell'amore e ci fa sperimentare un oppressivo senso di solitudine in tutti i passaggi cruciali della vita”, spiega il Papa.

Il Santo Padre richiama quindi il modello del **Buon Samaritano** (Lc 10, 25-37) con la "sua capacità di rallentare il passo e di farsi prossimo, alla tenerezza con cui lenisce le ferite del fratello che soffre" e ricorda che "la prima cura di cui abbiamo bisogno nella malattia è la vicinanza piena di compassione e di tenerezza. Per questo, prendersi cura del malato significa anzitutto prendersi cura delle sue relazioni, di tutte le sue relazioni: con Dio, con gli altri – familiari, amici, operatori sanitari –, col creato, con sé stesso”.

“Siamo chiamati ad adottare lo sguardo compassionevole di Gesù. Prendiamoci cura di chi soffre ed è solo, magari emarginato e scartato. Con l'amore vicendevole, che Cristo Signore ci dona nella preghiera, specialmente nell'Eucaristia, curiamo le ferite della solitudine e dell'isolamento. E così cooperiamo a contrastare la cultura dell'individualismo, dell'indifferenza, dello scarto e a far crescere la cultura della tenerezza e della compassione”, invita il Papa.

Infine, il Santo Padre sottolinea che **“i malati, i fragili, i poveri sono al centro della Chiesa e devono essere anche al centro della nostra attenzione umana e della nostra sollecitudine pastorale”.**

“Non dimentichiamolo. E affidiamoci a Maria Santissima, Salute degli Infermi, perché interceda per noi e ci aiuti a essere artigiani della vicinanza e della relazione fraterna”, conclude.



Viviamo nella LUCE del VANGELO

Dal Vangelo secondo Luca 18,9-14

Disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: «Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: «O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo». Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: «O Dio, abbi pietà di me peccatore». Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato»

Oggi Gesù ci insegna il giusto atteggiamento per pregare e stare alla presenza di Dio. Questo fariseo, uomo religioso e desideroso di far la volontà di Dio, finisce per identificarsi con ciò che di buono fa, al punto da diventare presuntuoso o orgoglioso. Si presenta davanti a Dio pieno di sé e sicuro di sé: fa l'elenco delle sue opere buone e mentre loda Dio disprezza gli altri. In realtà, più che pregare Dio, loda se stesso. Si sente giusto, meglio degli altri e i suoi atti religiosi alimentano il suo vanto, anziché aiutarlo ad amare di più Dio e il prossimo. Perciò papa Francesco ha detto: «Non basta dunque domandarci quanto preghiamo, dobbiamo anche chiederci come preghiamo, o meglio, com'è il nostro cuore: è importante esaminarlo per valutare i pensieri, i sentimenti, ed estirpare arroganza e ipocrisia. Ma, io domando: si può pregare con arroganza? No. Si può pregare con ipocrisia? No. Soltanto, dobbiamo pregare ponendoci davanti a Dio così come siamo. Non come il fariseo che pregava con arroganza e ipocrisia. Siamo tutti presi dalla frenesia del ritmo quotidiano, spesso in balia di sensazioni, frastornati, confusi. È necessario imparare a ritrovare il cammino verso il nostro cuore, recuperare il valore dell'intimità e del silenzio, perché è lì che Dio ci incontra e ci parla. Soltanto a partire da lì possiamo a nostra volta incontrare gli altri e parlare con loro. Il fariseo si è incamminato verso il tempio, è sicuro di sé, ma non si accorge di aver smarrito la strada del suo cuore».

Ben diverso è l'atteggiamento del pubblicano. Il pubblicano era considerato un pubblico peccatore, un impuro che collaborava con i dominatori stranieri. Costui si presenta al tempio con umiltà e contrizione. È consapevole dei suoi peccati e invoca pietà dal Signore. La sua è una preghiera breve, intensa, autentica, consapevole della grandezza di Dio e, al contempo, della propria miseria. Non ha meriti da sfoggiare, ma solo misericordia da implorare. E proprio lui esce da lì giustificato: non solo perdonato, ma "reso giusto" agli occhi di Dio. Non invece il fariseo, che è "guasto" e continua ad esserlo, ipocritamente illuso di essere a posto.

Come ha detto ancora il papa: «Il fariseo è proprio l'icona del corrotto che fa finta di pregare, ma riesce soltanto a pavoneggiarsi davanti a uno specchio. È un corrotto e fa finta di pregare. Così, nella vita chi si crede giusto e giudica gli altri e li disprezza, è un corrotto e un ipocrita. La superbia compromette ogni azione buona, svuota la preghiera, allontana da Dio e dagli altri. Se Dio predilige l'umiltà non è per avvilirci: l'umiltà è piuttosto condizione necessaria per essere rialzati da Lui, così da sperimentare la misericordia che viene a colmare i nostri vuoti. Se la preghiera del superbo non raggiunge il cuore di Dio, l'umiltà del misero lo spalanca. Dio ha una debolezza: la debolezza per gli umili. Davanti a un cuore umile, Dio apre totalmente il suo cuore. È questa umiltà che la Vergine Maria esprime nel cantico del Magnificat: «Ha guardato l'umiltà della sua serva. [...] di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono» (Lc 1,48.50). Ci aiuti lei, la nostra Madre, a pregare con cuore umile».

AVVISI DELLA SETTIMANA

- Lunedì 12 febbraio** ore 20.45 a S. Giuseppe **S. MESSA PER I DEFUNTI** del mese di gennaio di entrambe le parrocchie
- Martedì 13 febbraio** **Giornata del malato** vedi sotto i dettagli
- Mercoledì 14 febbraio** ore 10.00 presso la parrocchia S. Pio X, si terrà l'incontro dei partecipanti al Pellegrinaggio decanale ad Assisi
- Giovedì 15 febbraio** ore 21.00 a S.Eusebio si terrà l'incontro per organizzare le rispettive feste delle due parrocchie
Vi attendiamo numerosi per collaborare all'organizzazione!!!!
- Sabato 17 febbraio** ore 10.00 terzo **incontro di preparazione al Matrimonio Cristiano** sala San Giuseppe
- Domenica 18 febbraio**
I^ di Quaresima A S. Giuseppe ore 10.30 **S. Messa animata** dai gruppi di catechesi
- Domenica 25 febbraio** in entrambe le parrocchie, dopo le S.Messe, sarà presente un banchetto dell'associazione "Il germoglio" che dà lavoro a detenute in semi libertà.

GIORNATA DEL MALATO - MARTEDI' 13 FEBBRAIO ORE 15:00

Parrocchia S. Giuseppe - S. Messa con i malati durante la quale verrà amministrato il **sacramento dell'Unzione degli infermi** - Al termine ci sarà una merenda in sala S. Giuseppe.

**Al termine delle S. Messe di SABATO 17 e DOMENICA 18
ci sarà il rito delle imposizioni delle ceneri**



26 MAGGIO RINNOVO DEL CONSIGLIO PASTORALE DI COMUNITA' PASTORALE

Il giorno 26 maggio p.v., in tutte le Parrocchie e le Comunità Pastorali della Diocesi si terranno le elezioni per il rinnovo dei Consigli Pastoralisti.

In vista di questo evento è stata costituita la Commissione preparatoria, che curerà il percorso verso il rinnovo.

A tal fine, sarà possibile offrire la propria disponibilità a candidarsi consegnando in segreteria parrocchiale il modulo predisposto. Il modulo si potrà ritirare in Chiesa o scaricare dal sito web della Comunità Pastorale www.cpsantieusebioegiuseppe.it.

La raccolta delle disponibilità alla candidatura terminerà a fine aprile.

Per un confronto sull'esperienza di consigliere, nelle prossime domeniche di Quaresima, dopo le SS. Messe, saranno presenti e disponibili sul sagrato alcuni membri dell'attuale Consiglio Pastorale di Comunità Pastorale.

ESERCIZI SPIRITUALI PARROCCHIALI DI INIZIO QUARESIMA



riflessioni proposte da sr. Nunzia De Gori

19 Lunedì "Alzati va'...Giona invece scese" (Giona 1,1-16)

20 Martedì "La grande città che si converte" (Giona 3, 1-10)

21 Mercoledì "Ti sembra giusto essere così sdegnato?" (Giona 4,5-11)



COMUNITÀ PASTORALE
Santi Eusebio e Giuseppe
Chiesa S. Giuseppe (M)

Esercizi Spirituali

dal 19 al 21 febbraio 2024

Chiesa SAN GIUSEPPE ore 21.00



Decanato
**Cinisello
Balsamo**
Diocesi di Milano



QUARESIMA 2024

Al termine della settimana di Esercizi Spirituali, le Parrocchie della città propongono per

SABATO 24 FEBBRAIO

UN

**PELLEGRINAGGIO
AL SACRO MONTE DI VARESE**

**ISCRIZIONI PRESSO LE SEGRETERIE
DELLE PARROCCHIE**

10EURO

TUTTI I DETTAGLI SUL SITO E NELLE
PROSSIME SETTIMANE SU IN CAMMINO

E' CARNEVALE !

SABATO 17 FEBBRAIO

**A S. EUSEBIO DALLE 19.30:
GIROPIZZA, DOLCI E BALLI
ISCRIZIONI ENTRO IL 13/2
IN ORATORIO S. EUSEBIO**

